

LE SOFT SKILLS FONDAMENTALI IN UNA FASE DI CAMBIAMENTO

SPORTELLO FORMAZIONE E LAVORO - AZIONE 3 DEL PROGETTO "L'IMPRESA COME BENE COMUNE"

Durante i 100 giorni di lockdown il pensiero che ci ha accompagnati è stato quello di "nulla sarà come prima" ed ora abbiamo la certezza che qualcosa è inevitabilmente mutato: dall'approccio allo smart working per tanti non addetti ai lavori sino alle regole di sicurezza e prevenzione che attuiamo giornalmente.

L'economista Peter Drucker, nel 1981, scriveva "in periodi di turbolenza il pericolo maggiore non è la turbolenza stessa, ma agire con la logica di ieri". A tal proposito possiamo affermare che per stare al passo con i rapidi cambiamenti che questo periodo richiede è inevitabile l'esigenza di accrescere le competenze in nostro possesso.

Ma quali sono quelle competenze trasversali, o soft skills, che possiamo tenere allenate per muoverci in un periodo instabile?

- **Capacità di auto-motivarsi.** Saper incanalare le emozioni per il raggiungimento di uno scopo, mantenendo quindi le nostre azioni allineate ai nostri obiettivi;

- **Capacità di condivisione.** La capacità di condividere problemi, soluzioni, idee è una delle skill che nel post pandemia le imprese tendono a valutare maggiormente;

- **Flessibilità.** La capacità di adattamento consente di sopravvivere in condizioni di mutazione, così come la flessibilità a situazioni diverse ci permette di lavorare in contesti e ambienti differenti;

- **Creatività e innovazione.** L'abilità di innovare in un contesto in continua evoluzione, la capacità di sviluppare la creatività umana;

- **Competenze tecnologiche.** La realtà virtuale, la robotica, l'intelligenza artificiale, i big data renderanno le aziende più resistenti alle future pandemie e chiunque possa aiutare a sfruttare queste tecnologie sarà rilevante nel contesto lavorativo.

Per gestire la complessità futura le imprese avranno bisogno di persone con adeguate soft skills. Queste abilità permettono, soprattutto in uno scenario complesso e dinamico come quello attuale, la trasformazione e la sopravvivenza di molte realtà.

Una volta identificate le soft skills necessarie nella fase di cambiamento, possiamo utilizzare alcune *strategie per svilupparle*:

- **Mappare le competenze:** si analizza la singola competenza, si valuta il livello atteso e si procede con la descrizione e la valutazione della stessa rispetto ai risultati raggiunti in un periodo di tempo.

È un'auto-valutazione che si può effettuare sempre, non per forza in ambito lavorativo, dandosi obiettivi e finestre cronologiche;

- **Ricerca feedback:** il miglior modo per accrescere le proprie competenze è acquisendo consapevolezza dei punti di forza e di debolezza personali per poi agire di conseguenza. Chiedere feedback a chi ci circonda è il punto da cui partire per comprendere la percezione dall'esterno e procedere di conseguenza;

- **Esercitarsi:** si possono organizzare giochi di ruolo con amici o colleghi per mettere in campo le competenze e farsi dare pareri sulle stesse;

- **Farsi guidare:** coach, mentor, tutor possono aiutare a sviluppare determinate competenze in modo rapido ed efficace personalizzando un percorso di accrescimento;

- **Imparare ad imparare:** imparare significa aprirsi a nuove opportunità e questo avviene attraverso libri, riviste, articoli e corsi di formazione. La voglia di mettersi in discussione predispone l'individuo ad una dimensione di crescita e sviluppo necessaria al di là del ruolo e della professione.

Sempre più oggi si è chiamati a diventare "leader di sé stessi", il che significa prendersi delle responsabilità su quello che sappiamo e allenare, sperimentare, migliorare ciò che ci manca.

SPORTELLO "FORMAZIONE E LAVORO"

ORARI 09:00 - 13:00

GIORNI Mar. e Giovedì

Tel. 041 5490255

Mail. servizi.lavoro@isfidprisma.it

